

Comuni di Forte dei Marmi



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 26 Agosto 2020

[Il verbale si compone di Nr. 22 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 22]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l* – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere: Fabio Giannotti.

Il Presidente:

Visto che siamo tutti posti a distanza di sicurezza, di oltre un metro, i consiglieri che vogliono togliere la mascherina possono farlo. Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale. Procediamo adesso quindi con l'appello. Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Presidente:

Volevo giustificare l'assessore Polacci, che mi hai chiamato e non potrà essere presente per motivi di lavoro. Quindi cominciamo con le **comunicazioni**. Ci sono comunicazioni sindaco? Grazie. Assessore Ghiselli.

Assessore Ghiselli:

Stavo dicendo che vi è stata spedita, appunto, una nota riguardante la questione di Rete Ambiente. Come voi ben sapete Rete Ambiente è quella sovrastruttura alla quale sono state conferite - diciamo - le partecipazioni di tutti i Comuni che nella Toscana nord ovest fanno un'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Diciamo che questa cosa purtroppo noi ce la siamo trovata addosso. Perché credo che sarebbe stato forse necessario una riflessione un pochino più forte rispetto a questa ipotesi, per un semplice motivo, che di fatto il conferimento a Rete Ambiente priva la comunità di Forte dei Marmi, come tutte le altre comunità oggettivamente, di una autonomia, di una possibile interlocuzione diretta, quindi una incidenza sulle scelte strategiche di chi va poi ad adoperare con Rete Ambiente. Questo perché? Perché oggettivamente benché adesso noi abbiamo un rapporto, in alcuni casi l'abbiamo avuto anche un po' conflittuale, se vogliamo, con Ersu, però abbiamo ottenuto dei risultati. Abbiamo a che fare con un'azienda che è un'azienda sana. Quindi sanata in maniera seria e con la quale possiamo interloquire e trovare le soluzioni per migliorare sia la qualità del servizio e ridurre, per quanto possibile, anche le tariffe. Ora sono stati consegnati a suo tempo il Piano industriale di Legambiente, per il quale non vi è stato ancora mandato la riflessione, perché sono 375 pagine, e stato un pochino periglioso studiarci il tutto. Però siamo riusciti a studiare e a evidenziare delle criticità piuttosto forti. Vi arriverà a breve comunque il sunto di questa riflessione. Poi ci è stato inviato una serie di documenti, lo Statuto di Rete Ambiente; lo Statuto delle società operative locali, quindi per quanto ci riguarda Ersu; e poi i Patti Parasociali. Una cosa che chiedo di dire subito, appunto, oltre a quella che ho detto poc'anzi, è che di fatto sia all'interno del Piano industriale, sia all'interno anche degli Statuti, c'è contenuta una riflessione da parte di Rete Ambiente, che è quindi una impostazione anche della metodologia di lavoro, che è quella che non prevede nient'altro che la raccolta porta a porta. Ora non vorrei che qualcuno pensasse che si vuole tornare indietro rispetto al porta a porta. Assolutamente no. Però visto e considerato che ci sono i paesi del nord Europa che hanno sperimentato prima di noi il porta a porta e, successivamente, hanno definito una integrazione delle isole ecologiche dedicate, ritenevamo - e l'avevamo già detto anche in Consiglio Comunale - che fosse necessario trovare una soluzione di quel tipo. Una soluzione mista. Ovviamente mantenendo la priorità del porta a porta, ma rivedendo per alcune categorie economiche anche; si era parlato di attività economiche del centro ad esempio, dove attivamente è brutto vedere l'esposizione dei materiali che devono essere smaltiti in qualsiasi ora della giornata. È brutto in assoluto. E quindi la possibilità di fare delle isole ecologiche dedicate, interrato possibilmente, ma non con le metodologie del passato, perché le metodologie del passato erano quelle di fare isole ecologiche interrato elettrificate e, quindi, avevano necessità di avere un peso molto ridotto e che comportava la utilizzazione dell'energia elettrica, con conseguenze ovvie di criticità continua di manutenzione e riempimento in tempi molto brevi di questi contenitori, perché erano 0.75 metri cubi. Ci sono in commercio delle situazioni che permettono di avere 5 metri cubi, il che significa avere una capienza enormemente superiore e, poi, avere appunto la possibilità di movimentare attraverso mezzi meccanici. E quindi non avere la criticità derivante dall'uso dell'energia elettrica. Questa era - diciamo - l'impostazione che stavamo perseguendo. Avevamo interloquito anche, il Comune, con il direttore di Ersu, con visioni anche un po' differenziate, ma comunque questa era l'intenzione che avevamo. Ovviamente l'indicazione che dá Rete Ambiente non contiene questo, necessita - appunto - di una revisione, come di tante altre questioni, che sono



contenute sia negli Statuti, sia nel Piano industriale. Ma ancor di più, la necessità, oggettivamente dirimente, di qualsiasi tipo di atteggiamento che un Consiglio Comunale può avere, è quella di ottenere, attraverso sia il controllo analogo, una revisione quindi di quelle che sono le previsioni del controllo analogo, sia dei Patti parasociali, delle possibilità di incidenza reale da parte degli enti locali nella scelta del tipo della qualità del servizio e anche per quanto concerne le tariffe. Per quanto riguarda la questione del Piano industriale, una cosa veramente debbo dire, sono rimasto meravigliato e anche un po' colpito negativamente, perché mi è sembrato, debbo dirlo con tutta onestà, un Piano industriale fatto con i piedi e non con il cervello. Perché nel momento in cui si parte dicendo che tutto questo deve servire per ridurre, giustamente, le tariffe, poi se si va a fare l'approfondimento, continuando a leggere ciò che è contenuto nel Piano industriale, ci si rende conto che gioco forza - e lo dice lo stesso Piano industriale - ci sarà un aumento delle tariffe. Allora ci si deve decidere: o non c'è la neutralità se c'è una riduzione; oppure c'è un aumento delle tariffe. Io credo che i Comuni debbono farsi sentire. Infatti noi abbiamo fatto questo tipo di riflessione. Abbiamo inviato anche ad altri Comuni, con i quali vogliamo interloquire, perché credo che non possa essere l'atteggiamento dei Comuni quello di rispondere ad una logica politica, come purtroppo è accaduto in un recente passato, ma debba rispondere ad una logica di interesse delle cittadinanze, che tutti, al di là delle posizioni politiche, dobbiamo rappresentare al meglio. E se vogliamo rappresentare al meglio le necessità dei nostri cittadini, sia che si abbia un'idea politica o un'altra, dobbiamo fare in modo che l'obiettivo deve essere migliorare la qualità del servizio e ridurre, per quanto è possibile, i costi per i cittadini. Se non si raggiunge questo tipo di obiettivo, ovviamente significa che la politica ha fallito. Allora l'impegno che io chiedo a tutti, che l'amministrazione chiede a tutto il Consiglio Comunale, in un prossimo dibattito che dovremmo fare, perché credo che queste indicazioni che dovremmo andare a dare a settembre a Rete Ambiente, io mi auguro che possano essere indicazioni che dà un Consiglio Comunale unitario, che parla la stessa lingua nell'interesse della propria cittadinanza. Ecco, se riusciamo a fare un salto di qualità di questo tipo, sicuramente impostiamo un lavoro in maniera molto più rappresentativa delle istanze della cittadinanza e facciamo un lavoro veramente positivo proprio per tutelare i nostri cittadini. Io mi fermo qua. Avete avuto questo documento che, però, è stato leggermente modificato perché? Perché nel documento che vi è stato inviato originariamente c'era una riflessione anche sul Massarosa, che io continuo a condividere, che continuiamo a condividere come amministrazione pubblica. Però ci è sembrato doveroso toglierla dal documento perché è forse irriguardosa rispetto alla situazione finanziaria del Comune stesso. Credo che comunque sia, che ci sia l'attuale amministrazione, che in un ipotetico futuro possa cambiare la direzione politica di quel Comune, lo dobbiamo ai cittadini di Massarosa, al di là delle posizioni politiche, di aiutarla ad uscire da questa situazione di impasse, che potrebbe determinare anche una situazione di ricatto rispetto alle possibili decisioni. Perché è evidente che nel momento in cui un Comune ha difficoltà economiche, forse se arriva qualcuno che con i soldi in mano può comprare l'impianto di Pioppogatto, che poi è quello dirimente rispetto ai rapporti con Rete Ambiente.. Perché nel momento in cui quell'impianto rimane ancora di proprietà delle realtà versiliesi, abbiamo uno strumento per fare una battaglia piuttosto forte; se per caso questo impianto fosse acquisito a Rete Ambiente, avremmo ovviamente poche frecce al nostro arco per contrastare eventualmente le dimostrazioni che attualmente ha avuto Rete Ambiente. Io auspico, appunto, che ci sia mentalità di intendi da parte di tutto il Consiglio Comunale e che ci sia, e questo l'ho potuto sperimentare e l'abbiamo potuto sperimentare nei contatti che abbiamo avuto con Comuni limitrofi, con Comuni anche non strettamente collegati dal punto di vista della distanza chilometrica con noi, ma anche gli altri realtà locali, perché chi ha a cuore specialmente la tutela e la difesa dei redditi dei propri concittadini, non può fare a meno di riflettere su quello che è questo Piano industriale e questi Statuti delle due strutture che potrebbero sicuramente ad una situazione di difficoltà sempre maggiore per quanto concerne i costi della nettezza urbana. Io consegnerei ai consiglieri comunali di Minoranza questo documento corretto, perché mentre ho avuto il tempo - me ne scuso con voi, non me ne vogliate, ma ce ne sono tante di cose da fare e spesso e volentieri non si riesce ad assolvere compiutamente a tutto - ai consiglieri della maggioranza è stato spedito tutta questa documentazione, la consegnerò a mano in questo momento e spero comunque di mandarvi entro la fine di questa settimana e all'inizio della prossima tutta la riflessione invece sul Piano industriale, in modo che chi ne ha voglia possa arrivare al dibattito nel Consiglio Comunale edotto di quelle che

sono le questioni che si vanno a trattare. Anche perché capisco perfettamente, io mi sono messo insieme ad altri colleghi a leggermi 375 pagine. Credo che non tutti abbiano la voglia e il tempo, anche perché chi in questo momento sta svolgendo attività lavorativa impegnative sicuramente ha difficoltà a poter approfondire queste cose. Però il lavoro anche di un amministratore pubblico è anche quello di lavorare un po' anche per gli altri, in modo da rendere più facile, diciamo essere dei facilitatori rispetto a tutto il Consiglio Comunale, in modo che il Consiglio Comunale possa trovare dei punti sui quali approfondire la situazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Ghiselli. Se altri assessori o il sindaco vogliono intervenire nelle comunicazioni? No.



Continua il Presidente:

Allora adesso passiamo alle interrogazioni ed interpellanze. I consiglieri che vogliono intervenire si prenotino, per favore. Bene, non ci sono interrogazioni e interpellanze. Una. Consigliere Nardini, prego.

Consigliere Nardini Sabrina:

Buonasera. Ne faccio una. Sono praticamente due molto, molto veloci. La prima sicuramente riguarda col fatto che siamo ormai a settembre e sono stata contattata da numerosi genitori che mi chiedono come si svolgeranno i servizi collegati ai servizi scolastici, quindi la ludoteca e a tavola insieme. Sul vademecum che abbiamo ricevuto come genitori, l'ho letto molto rapidamente quindi è probabile che non abbia colto tutti i punti, però mi sembra non si faccia riferimento ai numeri complessivi di bambini che verranno accolti. Quindi vorrei sapere quanti bambini vengono presi; il numero di stanze che verranno utilizzate; i gruppi da quanti bambini sono formati e quanti educatori ci saranno; come verranno quindi divise anche per quanto riguarda la mensa e il loro pranzo. E poi c'è stato un genitore che mi ha fatto una domanda un po' più specifica, poiché non residente. Nel caso non venga preso il figlio in ludoteca, la possibilità di rimanere almeno a tavola insieme, può fare due domande separate, in modo da accettare quella per lui più vantaggiosa? L'altra cosa che vi volevo sollevare è se abbiamo pensato, come ad esempio sta cercando di fare De Luca, ad una misurazione della temperatura fuori dalle scuole. Sicuramente questo ci permetterebbe di essere un Comune all'avanguardia, visto che ci sono regioni come questa che se ne sta prendendo carico. Si sta organizzando lui partendo dalla secondaria. Ci saranno attualmente volontari all'interno della scuola, però pensando - diciamo così - al tipo di Comune e al tipo di territorio che abbiamo noi, si potrebbero fare anche delle convenzioni con le associazioni. Perché massima fiducia nei genitori che a casa misurano la temperatura, però credo che sia di garantire ulteriormente insomma la sicurezza all'interno della scuola se ci fosse la possibilità di misurarla prima, anche se si sa bene che non solo l'aumento della temperatura può essere un sintomo. Quindi questo lo faccio semplicemente perché dopo aver letto ciò che ha proposto De Luca, mi sembrava una cosa interessante, ma sulla quale comunque riflettere eh, non la do neanche io come la soluzione per me migliore. È possibile anche che riflettendoci bene sia semplicemente una perdita di tempo e si ritenga che non sia opportuno farlo. Però aprivo solamente una riflessione su questo punto. Già allo scorso Consiglio Comunale e, poi, anche alla conferenza dei capigruppo, ho ricordato che vanno ricalcolati i numeri all'interno delle Commissioni. Stasera per sicurezza ho guardato il regolamento della Commissione alloggi e nella Commissione emergenza abitativa poi nello specifico c'è proprio scritto che devono esserci tre consiglieri di maggioranza e due di opposizione. Visto che attualmente ce ne sono quattro di maggioranza e uno di opposizione, chiedo che rapidamente si risolva la problematica, non tanto per far parte della Commissione quanto per rispettare un regolamento che c'è e, quindi, anche la possibilità di rappresentare tutti i cittadini, non solamente quelli della maggioranza. Non ho altre interrogazioni per adesso.

Il Presidente:

Consigliere Mattugini.

Consigliere Mattugini:

Buonasera a tutti. Allora innanzitutto il mondo della scuola è in un momento un po' difficile nella ripartenza. È un momento in cui ogni giorno cambiano leggermente le cose che andremo a fare. Comunque con l'ufficio Scuola e con l'Istituto Comprensivo ci stiamo confrontando continuamente dai primi giorni, da qua abbiamo iniziato questo lavoro, per cercare di dare ai ragazzi un ri-inizio delle scuole che abbia tutti i servizi quasi uguali allo scorso anno. Qualche piccola cosa è stata dovuta cambiare per queste normative che ci sono e che comunque ogni giorno c'è qualche limatura. Poi ad alcune domande magari risponderò per iscritto, tecnicamente, sui numeri ecco. Una cosa che mi ricordo sicuramente sono i numeri di ludoteche e tavola insieme delle scuole primarie, che sono 100 posti. Questo me lo ricordo a mente. Mi sembra di non sbagliare. Per il servizio a tavola insieme e ludoteche te lo dirò per iscritto. Poi gli spazi nelle scuole per i ragazzi sono fondamentalmente tutti a posto. Le classi non dovrebbero essere divise, perché anche alcuni

problemi c'erano stati e sono state messi magari nel refettorio, in aule più grandi. Questo la dirigente dell'Istituto Comprensivo, la preside insomma, in accordo con l'ufficio Tecnico abbiamo trovato tutte le soluzioni adatte perché i bambini rientrino in sicurezza. Cercheremo di garantire, questa è una cosa che mi fa abbastanza piacere se riusciamo a farla, una sicurezza maggiore nei locale toilette, magari questi posti che frequentano i bambini avere un servizio ancora più efficiente ed efficace. Andremo ad acquistare dei sanificatori a perossido di idrogeno, che andranno sia per le palestre delle scuole, per dentro gli istituti, in modo che al termine delle lezioni si possano comunque sanificare tutti i locali, girare tutti i locali. Sulla parte della mensa avremo dei turni, tipo alle Carducci, i bambini piccoli, che ci andranno i bambini della scuola dell'asilo e dell'infanzia, mangiare a mezzogiorno, poi verrà sanificato e mangeranno i bimbi della tavola insieme e ludoteche. Per adesso sarà, visto le Linee Guida, un pranzo monoporzione, perché ad ora possiamo fare quello. Se poi strada facendo cambierà qualcosa, penso che sarà migliore, come è sempre successo. A livello di trasporto scolastico ci stiamo muovendo e abbiamo contattato le aziende che seguono e, quindi, anche il trasporto dovrebbe essere organizzato. Avrò numeri probabilmente minori sui pulmini, per; il servizio comunque dovrebbe essere il solito. Gli orari anche di ingresso a scuola e di uscita, dovrebbero essere comunque uguali. Anche quelli dovrebbero essere uguali. Cambia qualche piccolo accorgimento sull'ingresso e sull'uscita, ma queste sono cose che dipendono dall'istituto comprensivo e non dall'ufficio Scuola. Credo che le condizioni per una ripartenza pseudo normale ci siano tutte. Poi sulle domande specifiche magari le riascolto e rispondo. Ma io credo che ci sarà, ne parlavamo stamane, una graduatoria, e poi verrà conteggiato. C'è una graduatoria, poi penso che chi non entra nella ludoteca potrà entrare nella tavola insieme. È l'ufficio che sta decidendo proprio i termini, ha messo anche sulla ludoteca la presenza dell'80%, perché se qualcuno veramente ha bisogno, visto che i numeri sono un pochino più risicati quest'anno. Poi il resto magari rispondo per iscritto.

Il Presidente:

Sindaco.

Il Sindaco:

Per quanto riguarda le Commissioni, in settimana ci vediamo a lavorare per mettere a posto questa problematica che esiste e che, quindi, va risolta certamente. Ok.

Il Presidente:

Ulteriori interrogazioni? Nessuno. Bene allora proseguiamo con l'ordine dei lavori. Dobbiamo adesso mettere in votazione gli scrutatori, prima di cominciare. La presidenza propone Nardini per la minoranza e i consiglieri Nardini e Trapasso per la maggioranza. Favorevoli? Ad unanimità. Propongo di spostare, vista la presenza degli uffici, la proposta di delibera presentata dal consigliere Michele Molino, avente ad oggetto "modifica della delibera numero 22 del 29.5.2020", che è la numero, denominata "individuazione area per installazioni di circhi dell'attività dello spettacolo viaggiante ai sensi della Legge 337 del 18.368", di spostarla dall'ordine giorno numero 6 al numero 1. Favorevoli? Ad unanimità.



Continua il Presidente:

Quindi proseguiamo con l'ordine del giorno adesso al numero 1. Lo vuole illustrare il consigliere Molino? Prego.

Consigliere Molino:

Buonasera a tutti. Allora, io ho presentato personalmente, quindi è una iniziativa mia personale, una proposta di delibera, perché ho effettuato una serie di valutazioni e vi spiego come nasce questa proposta. Io dopo aver visto ovviamente i lavori che sono stanno eseguendo lungo la via Vico nell'Area T1/A, acquisito al patrimonio comunale alcuni anni fa tramite lo strumento del Piano complesso di intervento, ho presentato una interrogazione al sindaco, con il quale chiedevo una serie di elementi sulla conformità urbanistica dell'intervento. Ci sono tre elementi che avevo analizzato, perché tecnicamente è stato acquisito tramite il Piano complesso intervento e, poi, il Piano complesso intervento è terminato, abbiamo il regolamento urbanistico e il Piano strutturale. Ora andrò poi nel merito delle questioni. Però, ecco, io ho presentato semplicemente delle interrogazioni. Non mi è stata data una risposta formale. Avevo chiesto, tramite il Presidente del Consiglio Comunale, non volevo una discussione, non mi interessava discuterle in Consiglio, bastava una risposta scritta nei 15 giorni. E mi è stato consegnato dall'assessore Mazzoni un foglio, che era una nota interna, da parte dell'ufficio al sindaco, all'assessore e al Presidente del Consiglio Comunale. Però a me nessuno mi ha risposto. Nessuno mi ha detto do risposta all'interrogazione in questo modo. Non ho avuto nessuna risposta. Sulla base della nota però era chiaro il contenuto. Ho preliminarmente parlato, chiamato, prima di fare questa proposta ho chiamato l'assessore all'Urbanistica, gli ho detto se aveva letto anche lui la nota dell'ufficio, che è chiara. Ha detto: sì sì, tutto bene. Ho detto: sí, va bene, ma non ci sono conseguenze secondo te su tutti gli atti? Dice: no no, assolutamente no. Vabbè, secondo me sì. Quindi ne ho parlato prima, anche per vedere se c'era una condivisione, canalizzare un pochino più approfonditamente, perché che avevo fatto un lavoro di analisi di 3 strumenti urbanistici. Questo non è avvenuto e, quindi, niente, per muovere un po' le cose, ho presentato questa proposta. Nel concreto in cosa consiste? Io ho chiesto di fatto al sindaco la situazione urbanistica di quest'area. È stata acquisita col Piano complesso di intervento e il Piano complesso di intervento prevede, prevedeva che questo comparto, che è denominato AT1/A, e denominato anche successivamente in tutti gli atti successivi, sia destinato, c'è qui la scheda, AT1/A, parco territoriale. Non è destinato a nessun altro scopo nel Piano complesso di intervento. C'è un altro comparto della AT1, che però l'AT1/D, che è un altro lotto di terreno che sarebbe stato dietro al ristorante Madeo, che però non fu acquisito e che era destinato a parcheggio scambiatore.. Quindi rispetto a questo punto non mi è stata data risposta. Cioè è stato acquisito un terreno per farci un parco territoriale, che aveva anche uno scopo, perché dietro tutto ciò c'è un'analisi, allora del professor Rosi, che studiò quella zona come ideale per un riequilibrio idraulico della zona, sia di Vaiana che di Caranna. E chiedo anche ora, il fatto che nel Piano complesso di intervento ci sia una scheda - è qua eh, la potete vedere tutti - c'è scritto AT1/A parco territoriale. Ha un valore o non ha un valore? Non mi è stata data risposta. Vabbè, ok. C'è il regolamento urbanistico. Il regolamento urbanistico prevede per tutto il sistema peri-urbano, cioè tutto il terreno che va dalla provinciale all'autostrada, tra la via Vico e l'autostrada, che siano previste le destinazioni tra cui anche la destinazione per l'area per lo spettacolo e giochi viaggianti. Spettacolo viaggiante e giochi, scusate. E l'area per la Protezione Civile. Poi c'è un altro strumento, quindi non è previsto nessun parcheggio scambiatore.. Tanto è vero che il parcheggio scambiatore era previsto solo nel Piano complesso di intervento, che è uno strumento urbanistico per preciso. Tramite il regolamento urbanistico non è previsto il parcheggio scambiatore. Non c'è. Si arriva, poi si va avanti, io continuo nell'interrogazione e chiedo, c'è anche da tener conto che la procedura che ha seguito l'ufficio è stato approvato dalla Giunta e basta un progetto; è stato chiesto all'ufficio una procedura così strana, di un permesso a costruire che io non ho mai visto. Non sapevo neanche che ci fosse il permesso a costruire per un'opera pubblica. Boh. Mai sentito. Una risposta dell'ufficio altrettanto curiosa, perché si dice che l'atto comunale che approva l'esecuzione di opere pubbliche ha i medesimi effetti del permesso a costruire. Quindi di fatto non te lo do. All'ufficio lavori pubblici. Mi sembra una situazione un po'... un ufficio non si parlano, non so, mi sembra una situazione un po' difficile da capire o forse è facile anche da capire. Però fatto sta questa è la situazione. Quindi Piano complesso di intervento dice che c'è un parco territoriale. Il regolamento urbanistico

prevede soltanto area spettacoli viaggianti e spazio per la Protezione Civile. Però, purtroppo, e ci sono delle procedure nuove. Perché dal 2017 con l'adozione del nuovo Piano strutturale e che ha messo in salvaguardia tutto, quindi si deve applicare anche quello, è obbligatorio, siccome è stato escluso tutta la fascia di terreni sopra la via Vico, dall'area urbana, e quindi per fare delle opere in quei terreni lì, si legge la legge regionale, dice che bisogna fare una concertazione con la Regione. Io ho solo chiesto se c'era la concertazione della Regione, ho fatto una ricognizione, anzi l'ha fatta l'ufficio la ricognizione, di quello che era la situazione. Tanto è vero che risponde, io ho letto quello, e quindi sulla base della nota dell'ufficio secondo me non c'è altro da fare che dire due cose. Perché dice l'ufficio intanto che non è stata fatta la concertazione con la Regione, questa conferenza di co-pianificazione; e che la conferenza di co-pianificazione non è necessaria solo quando si tratta di interventi per la Protezione Civile. L'intervento per la Protezione Civile c'è, nel progetto c'è scritto: intervento che serve per la Protezione Civile. Però non è previsto altro. Perché se si dovesse fare un altro tipo di intervento occorre fare la conferenza di co-pianificazione. Tanto è vero che scrive l'ufficio - questo è scritto dalla lettera dell'ufficio, non l'ho inventata io - approvazione progetto esecutivo. Non è un parcheggio scambiatore. Non è un parcheggio scambiatore bensì un'area per Protezione Civile. Quindi quella lì è un'area per Protezione Civile. Io ho detto solo, quindi se è così non vedo il problema a precisare che non si tratta di parcheggio scambiatore; che non capisco quindi tutto quel progetto con tutti quei disegni di auto a cosa serve. Però, vabbè, precisiamo che non è un parcheggio scambiatore la proposta, che poi è una presa d'atto. Seconda cosa, chiedo che si prenda atto che anche quel provvedimento preso a maggio non poteva essere preso perché non conforme urbanisticamente, perché lo strutturale in vigore, in salvaguardia anzi, prevede che per fare delle opere che non siano per la Protezione Civile ma anche quella quindi relativa all'individuazione di un'area per giochi e spettacolo viaggiante, sia oggetto di concertazione o di co-pianificazione. Siccome non c'è stata, quell'area non può avere... cioè può essere stata anche scelta bene, io non entro nel merito della scelta eh, non voglio entrare proprio nel merito della scelta. Io dico soltanto che se volevate individuare quell'area lì, quel giorno, anzi prima di fare i lavori bisognava fare la conferenza di co-pianificazione con la Regione, se no l'area non è utilizzabile. Poi potete aver fatto una scelta più che valida, io ritengo che sia importante anche il principio stabilito da tutta la comunità di Forte dei Marmi, che quella era un'area come è scritto nel piano complesso di intervento, ve lo potete leggere tutti, c'è una riga precisa: parco. E ha uno scopo ben preciso. È stato acquisito, sono state fatte fare delle case per acquisire quel lotto lì. Non è tutto gratis. Sono state fatte fare delle abitazioni perché si doveva acquisire un'area per fare un determinato parco che serviva a... non era solo un parco giochi, era un parco per il riequilibrio idraulico di due zone importanti. C'è uno studio a monte. Però se si può fare, perché si può superare, io non lo so, ne prendo atto, quindi ne ha preso atto, va benissimo. Fate lo spettacolo viaggiante lì. Però, purtroppo, io non ho fatto altro, perché io ho fatto una interrogazione per stabilire un dialogo. La risposta che mi è stata data dall'assessore va tutto bene, anzi non mi è stata data risposta. Io non ho avuto una risposta dal sindaco. Nessuna risposta. Io ho avuto un foglietto qui...

Il Presidente:

La prego consigliere di avviarsi a conclusione, perché ha esaurito il tempo.

Consigliere Molino:

Vabbè, se volete, chiudo. Tanto l'avete capita. Praticamente credo che non ci sia altro. Non è una scelta politica, è una presa d'atto che dovrebbe fare il Consiglio Comunale nel prendere atto che quella scelta lì, seppur buona, valida e tutto, però purtroppo non ha le gambe per camminare, perché non è stata fatta la conferenza di co-pianificazione. Sono stati spesi i soldi per fare un intervento che è buono solo per la Protezione Civile. Questo è quanto.

Il Presidente:

Assessore Mazzoni, prego. Nel frattempo, semplicemente per ricordare a tutti i consiglieri e agli assessori che ci sono 10 minuti di tempo per poter fare il proprio intervento e 5 per poter ribattere. Allora la prossima volta l'illustrazione la fa il Presidente del Consiglio.

Assessore Mazzoni:



Buonasera. Allora premetto, per quanto riguarda l'interpellanza di Michele, del consigliere Molino, è stata data una risposta, forse sarà stata formalmente un'imprecisione, perché io ho chiesto ovviamente all'architetto Giannecchini di preparare la risposta. Lui quella sera eravamo in Commissione Urbanistica, siccome era pronta, io l'avevo già letta, pensavo che fosse già la risposta. Invece era quella che era intestata al sindaco. Ma è un aspetto formale credo insomma questo, non sostanziale. In realtà quello che avrebbe scritto al consigliere Molino era pedissequamente quello che poi ha scritto. Quindi né più né meno. La sostanza è quella. Preciso, poi dopo è vero che mi ha chiamato il consigliere Molino, ma il consigliere mi ha semplicemente detto "ma per te va tutto bene così?" e io ho detto "sì". Non è che mi ha rilevato rispetto alla risposta di Giannecchini delle evidenti lacune, insomma non ci prendiamo in giro su questo punto. Comunque per mi hai detto così ed io ti ho detto sì, che ti devo dire? Questa è la sostanza comunque. È andata così. Allora partiamo dal presupposto intanto che è vero sicuramente che a livello del Piano strutturale si sta parlando in un parco territoriale. Su questo non c'è assolutamente nessun dubbio. Mi chiedo anche come non si possa presupporre che non si possa fare un parcheggio su quello che sarà un parco territoriale. Perché il parcheggio ha una dimensione sicuramente molto poco rilevante rispetto all'ampiezza dell'area. E mi chiedo anche come si possa fruire in futuro di un parco senza poterci andare con la macchina. Quindi su questo penso che, insomma, la destinazione a parcheggio non confligge assolutamente con la destinazione del Piano urbanistico. Entriamo però nel merito proprio della destinazione ed il regolamento urbanistico. Il regolamento urbanistico poi dopo dà nelle more dell'attuazione del Piano attuativo, che ancora non è stato avviato, la possibilità di destinare quella specifica area, che è sotto la sezione F3 per la precisione, a spettacoli viaggianti, a Protezione Civile e parcheggio. Dice anche tra l'altro "e parcheggio", e tra l'altro dice "parcheggio attrezzato e accessoriato connesso anche alla linea elettrica" eccetera eccetera. Allora noi praticamente abbiamo semplicemente fatto, e nessuno, forse può darsi che a parole sfuggendo a qualcuno abbia detto scambiatore; ma non c'è un atto del Comune che parla di parcheggio scambiatore. Quindi andare a modificare una cosa che non c'è non ha senso, perché nessuno ha mai dichiarato di essere un parcheggio scambiatore. Quella lì a un'area Protezione Civile, è un'area spettacolo viaggiante, con un annesso parcheggio. Punto. Poi dopo, ripeto, perché non c'è, entrando nel merito, del problema della co-pianificazione? Perché non c'è il problema della co-pianificazione? Perché questi strumenti erano già previsti nel regolamento urbanistico. Quindi nel momento in cui si va semplicemente con un atto a dare atto che si fanno, utilizzando strumenti già esistenti, non ha senso di fare una co-pianificazione a livello regionale. Perché la co-pianificazione è già stata fatta quando è stato fatto lo strumento a monte. Se no là ci si va due volte alla riunione a ridirgli le stesse cose. Quindi non ha nemmeno senso questo ragionamento qua. Se è vero anche il secondo passaggio, che forse può aver tratto in inganno il consigliere Molino, più del dettaglio dell'articolo 25 della legge regionale, che oltretutto esclude dalla co-pianificazione specificamente gli interventi di nuova progettazione con la sicurezza. Quindi in questo caso Protezione Civile. Ma il motivo per cui non rientra, a prescindere dall'articolo 25, è proprio perché non serve la co-pianificazione, serve solamente sulle varianti o sui piani operativi. Quindi in questo caso siamo assolutamente fuori. La sostanza rimane che abbiamo costruito un parcheggio nel pieno rispetto delle norme urbanistiche esistenti. Chiamiamolo area Protezione Civile, spettacolo viaggiante con annesso parcheggio, è chiaro che quello che non riesco a comprendere, al di là che non è previsto nella delibera di oggi, è un articolo dove si dichiara che lì non ci si può parcheggiare, perché quello è un assurdo, è un non senso. Le aree Protezione Civile in tutta Italia, come tra l'altro basta andare a vedere la definizione di cos'è area Protezione Civile, sono le aree che vengono individuate in parcheggi, stadi, spazi aperti, piazze, che vengono a cose normali utilizzate dagli sportivi, dalle persone o dai cittadini. Quindi non è che l'esistenza di un'area a Protezione Civile e spettacolo viaggiante confligge col parcheggiarci le macchine. Anche perché, se vogliamo dirne un'altra, se fosse così, che l'area Protezione Civile non si può proprio toccare ed uno ci deve mettere il lucchetto, che sarebbe un non senso, non avrebbe senso prevedere, come prevede il Piano, la possibilità di fare spettacoli viaggianti. Perché se io faccio due mesi, tre mesi di luna park, e ricordo che non si può fare nel mese di luglio e agosto perché abbiamo riattivato il regolamento che lo prevede, sarebbe ovviamente molto più difficile liberare l'area rispetto a un semplice parcheggio, dove magari in quel momento ci sono 20-30 macchine. Quindi la sostanza per me è che la proposta di delibera non è accettabile, prima cosa, ma questo posso rivolgermi al Segretario, non so se è

accettabile dal punto di vista tecnico, perché per me è carente di pareri. Però per me si può anche mettere in votazione, non è un problema. Non ritengo necessario approvarla perché primo, come ho detto, non c'è nessuna esigenza di dire che non è parcheggio scambiatore, perché non l'abbiamo mai dichiarato; secondo, perché in sostanza lo strumento della co-pianificazione non era necessario, quindi l'individuazione dell'area anche come spettacolo viaggiante è pienamente legittimo.

Il Presidente:

Grazie assessore. Consigliare Molino.

Consigliere Molino:

Allora, dunque, per quanto riguarda il regolamento... ora una precisazione, perché ho sentito dire il regolamento urbanistico prevedeva una serie di cose sui parcheggi. Si legge, almeno lo sanno tutti, è una parola: spettacoli viaggianti e Protezione Civile. Questo è il titolo eh. Quindi è il titolo. All'interno di questo c'è scritto: "tale area dovrà essere dotata - il titolo è sempre spettacolo viaggiante e Protezione Civile - di adeguati spazi di parcheggio nonché dei necessari allacci alle reti dei pubblici servizi. Sempre per quelle due funzioni lì. In ogni caso è entrato in funzione il nuovo Piano strutturale e la procedura era un'altra. Ma io non ho nessuna pretesa che questa delibera passi, è ovvio che non passi. Il mio interesse era sollevare l'argomento, rendere tracciabile tutto ciò. Questo era il mio scopo. Io ho raggiunto lo scopo, quindi per me potete votarlo o non votarla, io sono contento così, perché questa è tutto visibile e tutto tracciabile. E credo che sia quello l'importante. Poi vedete voi.

Il Presidente:

Grazie consigliere Molino. La parola al sindaco.

Il Sindaco:

Scusate, ma io penso che a volte il consigliere Molino pecchi di troppo formalismo. "Non mi è stata data una risposta formale, abbiamo fornito la risposta dell'ufficio". Chi è che doveva fornire una risposta? Io faccio il cardiocirurgo, Andrea Mazzoni se non erro fa il commercialista, così come il consigliere Molino, mi sembra che se ci sono gli esperti sono gli architetti e gli ingegneri o geometri, che eventualmente fanno parte degli uffici edilizia ed urbanistica del Comune. Ora ognuno di noi poi facendo amministrazione pensa di crearsi tutta una serie di conoscenze che lo portano quasi a pretendere di dare un indirizzo. Allora io penso che la questione abbia due risvolti: uno di carattere tecnico ed uno di carattere politico. Prima rispondiamo al risvolto di carattere tecnico, per questo chiedo al Presidente del Consiglio di poter sentire un secondo il dirigente dell'ufficio urbanistica e edilizia del Comune di Forte dei Marmi.

Il Presidente:

Grazie signor sindaco. Accettiamo la sua proposta. Prima che intervenga, prego consigliera Nardini.

Consigliere Nardini Sabrina:

Ecco, non mi alzo neppure perché è un secondo. Siccome è stata sollevata la questione che è possibile che non sia votabile perché mancano i pareri, chiedo quindi al dirigente se i pareri ci sono sulla delibera in oggetto, oltre a quelli che sono nella cartellina, in modo che anche noi, in base al parere che c'è si possa decidere di votare. Solo questo, visto che parlavate di pareri che non c'erano, insomma, favorevoli.

Il Presidente:

Grazie consigliera Nardini. Prego l'architetto e dirigente Sandro Gianecchini. Prego. Aspetti, aspetti. prego sindaco.

Il Sindaco:

Questa è la risposta che l'amministrazione dá tramite propri funzionari e tramite gli uffici che gestiscono la edilizia ed urbanistica di Forte dei Marmi, ora non abbiamo quello dei lavori pubblici, ma stamane abbiamo fatto una riunione, per cui la parola di Sandro Gianecchini riporta - diciamo così - anche quella che è la



linea comune. La mia domanda è molto semplice: per la costruzione di ciò che abbiamo costruito sulla via di scorrimento, era necessaria una riunione della co-pianificazione?

Il Presidente:

Sto preparando l'architetto. Adesso consigliere le verrà risposto in maniera esaustiva ed esauriente. Facciamo intervenire il dirigente, l'architetto Giannecchini.

Arch. Giannecchini:

Partiamo dalla domanda del sindaco. Per fare l'intervento che è stato fatto come approvato dalla Giunta Comunale, che parla di area per la Protezione Civile e parcheggio, non è necessaria la conferenza di co-pianificazione perché rientra in quello che disciplina l'articolo 25, dove dice che non serve. Quindi non serve per interventi attinenti alla sicurezza. Quindi l'area della Protezione Civile diciamo ha questi requisiti, e quindi non serviva la conferenza di co-pianificazione.

Il Sindaco:

Di lì è stata costruita una zona destinata alla Protezione Civile e a parcheggio. Quella zona può essere individuata quando non utilizzata dalla Protezione Civile come area valida per lo spettacolo viaggiante? È la seconda domanda.

Arch. Giannecchini:

L'area una volta costruita come opera di infrastruttura, è chiaro che può essere utilizzata anche per altri scopi, perché il regolamento urbanistico prevede anche altri scopi altri, altri utilizzi. L'articolo 14 del regolamento urbanistico dice... *(Un consigliere interloquisce fuori microfono)*.

Il Presidente:

Però, scusate, riprendiamo un po' il bandolo della matassa. Ogni consigliere può intervenire due volte. La prima per 10 minuti, la seconda per 5 minuti. Se interviene per 30 secondi per fare una domanda è considerato un intervento. Quindi per favore che ognuno di voi si faccia bene il riassunto di quello che vuol chiedere e dire, ha 10 minuti di tempo per farlo la prima volta, e qualcuno ha già utilizzato, e 5 la seconda. Dopodiché io interrompo la discussione. Sindaco. Lei può finire la sua parte, dopodiché ri-ha un intervento di 5 minuti.

Il Sindaco:

Il mio ragionamento, se ho capito bene, è: noi abbiamo costruito in quella zona un'area di Protezione Civile e parcheggio, per la quale non era necessaria la conferenza di co-pianificazione. Una volta che l'abbiamo costruita, abbiamo detto: adesso quell'area lì quando non utilizzata per la Protezione Civile, quindi se domani viene qualcosa lì non ci va nient'altro, se no la Protezione Civile, perché serve a quello, quell'area può essere utilizzata come parcheggio e come area per lo spettacolo viaggiante. L'elemento mi sembra chiaro. E questo è il dato tecnico per quanto mi riguarda. Dopodiché non c'è la convinzione da parte del consigliere Molino, ed è suo pieno diritto non averla, perché ognuno di noi si crea l'idea che vuole, ed è giusto che chi non ce l'ha, se non è convinto vada ad analizzare le cose che sono state fatte presso gli istituti competenti. In questo caso si pigliano i fogli e si va da qualcuno che ha potere di decidere. Per quanto riguarda invece la parte politica, perché questo poi è il discorso, che significa? Allora se la vogliamo togliere di lì dove la mettiamo? No, perché anche questa è una parte che va discussa, perché sennò è troppo facile fare sempre i formalisti: e questo non può essere fatto per questo; e la variante non può essere fatta per quest'altro; e la variante lì non la potete fare perché c'è tre alberi in mezzo non so cosa. Bene, e che si fa? Dove si fa? Dove lo portiamo? Quella costruzione, quell'indicazione dell'area per lo spettacolo viaggiante, che noi riteniamo assolutamente legittima. Questo deve essere chiaro, e non ci sposta nulla di lì, che noi riteniamo assolutamente legittima, è stata parte di una strategia che 2 anni fa era stata detta in questo Consiglio Comunale, quando ci veniva detto: vogliamo vedere il vostro accordo che avete fatto firmare che valore ha; vogliamo vedere di qua e di là. Noi abbiamo

fatto un progetto, questo progetto è partito da lontano, ha ottenuto i suoi risultati, forse quest'anno avremmo anche voluto essere un pochino più laschi diciamo così, poi le cose sono andate come sono andate, quindi è entrato in vigore pienamente. Abbiamo riesumato un vecchio ordinamento che era presente e che diceva che l'avremmo potuto utilizzare quando c'era un'area. L'area è stata individuata. Se qualcuno dice che non va bene lì, non deve dire soltanto una questione tecnico formale di una virgola o punto e virgola, ci dica dove la vuole spostare. Perché se c'è un'area migliore a Forte dei Marmi e qualcuno è in grado di indicarla, ce lo dica che ce la spostiamo. Però mi sembra che tutte le volte si va soltanto a discutere del colore della macchina, dell'atto che si è fatto gli ultimi tre punti e virgola, senza mai entrare nel merito della questione. Il merito della questione è le scelte che a volte devono essere guidate, studiate, ragionate, create e costruite, anche utilizzando quelli che sono gli strumenti di legge. E noi li abbiamo utilizzati appieno. Questo è il punto. Ma io non ho dubbi sul fatto che se dovesse essere votata questa mozione, delibera, non so come dobbiamo definirla, del consigliere Molino, io voto contro. Ma ne voto contro convinto, perché so che quell'area lì quando non sarà utilizzata dalla Protezione Civile sarà utilizzata come parcheggio; e quando non sarà utilizzata dalla Protezione Civile potrà essere individuata come area destinata allo spettacolo viaggiante durante i mesi dell'anno in cui lo spettacolo viaggiante è consentito a Forte dei Marmi, escluso luglio ed agosto. Mi sembra chiaro no? Cioè io su questo chiudo qui. Sandro per me la ringrazio. Se poi le vogliono fare delle altre domande, facciano pure.

Il Presidente:

Qualche consigliere... Ah, quindi sul parere tecnico? Prego.

Arch. Giannecchini:

Riguardo, chiedeva il consigliere Nardini, il parere tecnico perché non è stato dato? Ma non è stato dato per questi motivi. Infatti è stata allegata alla delibera la nota da me predisposta. Perché praticamente eliminare la destinazione a spettacoli viaggianti, noi non lo possiamo fare. Io come ufficio personalmente come responsabile del settore non lo posso fare, perché è obbligo un Comune avere un'area per lo spettacolo viaggiante, che è disposto proprio dalla legge specifica che i circhi e tutto quello che c'è diciamo attinente. Quindi questo qui non è delibera che può avere un parere tecnico. Questa casomai è un atto di indirizzo, che naturalmente l'amministrazione deve valutare, di scelta politica non di competenza tecnica. Perché io non posso come ufficio dire: no, escludiamo quest'area. Al limite se c'era una proposta alternativa poteva il soggetto di analisi e magari di indirizzi tecnici. Però fatta così non si può esprimere un parere, ecco. *(Un consigliere interloquisce fuori microfono)*. No, ma non ero in grado di poterlo dare io.

Il Presidente:

Glielo dico io. La delibera per essere votata necessita del parere tecnico, che non può essere espresso perché? Perché essendo che va riconosciuta un'area, l'area c'è, la delibera non dice non va bene quest'area, votiamo per farla in quest'altra. Dice: non va bene l'area, annulliamo quello che è l'attuale stato di quell'area. Non si può fare, perché un'area va individuata per forza. Quindi il parere tecnico è su cosa? Bene proseguiamo. Domande? Niente. Assessore? Prego assessore, ha facoltà.

Arch. Giannecchini:

Posso andare?

Il Presidente:

Grazie mille architetto.

Assessore Mazzoni:

Io debbo intervenire perché mi sembra che ogni tanto ci si merita più rispetto. Cioè quando sento dire e leggo anche la richiesta del consigliere Molino "parcheggio scambiatore", io credo che chiunque in questo Consesso debba attenersi a quelli che sono gli atti ufficiali. Se qualcuno può aver parlato dell'idea di realizzare un parcheggio scambiatore in quel sito, visto e considerato che l'area che era stata indicata evidentemente come parcheggio scambiatore nella AT1/D non è stata acquisita dal Comune, è un'ipotesi che eventualmente potrà



essere realizzata attraverso le modifiche di legge che la legge prevede. La questione della dispersione delle acque piovane è stato riferito anche nel dibattito su questo progetto, che una fetta piuttosto consistente di quell'area, siccome è un progetto riguardante il parcheggio e Protezione Civile eccetera, è un compendio di circa 5.500 metri quadrati, di cui una parte addirittura è anche a verde. Quindi la parte non disperdente è una parte molto residuale rispetto a quello che è la componente dell'insieme del compendio, che è circa 36.000 metri quadrati. Ed è stato dichiarato a più riprese che grande parte di quel compendio sarà utilizzata appunto per il rimpinguamento delle acque di falda. E questo sarà fatto. Ovviamente dovremmo andare a ristudiare la localizzazione. Anche perché non è che sia intendimento di questa amministrazione eliminare tutte le alberature. Anzi, là dove sono state lasciate le aiuole saranno messe a dimora anche degli alberi. Per cui questa cosa io credo che dovremmo essere un pochino più morigerati e non arrampicarci sugli specchi per contestare delle scelte che, oltretutto, sono state fatte in base al rispetto di una legge del '68, che nel Comune di Forte dei Marmi non era mai stata applicata, che è quella - appunto - di dotare il territorio di qualsiasi Comune di un'area per lo spettacolo viaggiante. Credo che questo sia stato fatto, correttamente, nel rispetto delle leggi e, oltretutto, abbiamo fatto in modo tale che questa possibilità venga data a chi svolge quel tipo di attività, ovviamente sulla base di che cosa? Di un regolamento che è stato approvato, poi revocato, in attesa appunto di individuare un'area per lo spettacolo viaggiante, diversi anni fa, circa 24 anni fa dalla Giunta Cardini, che era stata a quel tempo lungimirante che aveva pensato a queste cose. Non l'abbiamo realizzata. Credo che si possa dare atto di aver fatto un'opera abbastanza seria e meritoria.

Il Presidente:

Grazie assessore. Consigliere Molino.

Consigliere Molino:

Io confermo la bontà dell'analisi che nasce dalla lettura della nota dell'ufficio, che secondo me non dice altro che bisognava fare la conferenza di co-pianificazione. Anche leggendo la nota del funzionario che risponde al dirigente dei lavori pubblici. Però va bene così, votatela, e io voterò ovviamente a favore, e chi lo vorrà lo voterà, basta. Per quanto riguarda l'individuazione di un'altra... perché un elemento oggettivo in questa delibera è quella di revocare quella delibera lì. Per il parcheggio scambiatore, giusto, non c'è scritto da nessuna parte. Infatti era solo precisarlo, perché la gente nell'immaginario collettivo di tutti c'è un parcheggio scambiatore. Non pensate che ci sia una piscina lì. C'è un parcheggio scambiatore, per cui si precisa non c'è il parcheggio scambiatore. Viene precisato. Non viene deliberato, lo diciamo ora, almeno lo sanno tutti. Quindi il parcheggio scambiatore scordatevelo. Anche perché forse non ha senso lì. Area spettacolo viaggiante. Io non c'ero a quella delibera, a quel giorno, ma io non l'avrei votata. Perché secondo me è 53 anni che non c'è lo spettacolo viaggiante a Forte dei Marmi e non c'è una sanzione per lo spettacolo viaggiante, per mancata individuazione. Quindi io sono convinto che lì lo spettacolo viaggiante non ci vada proprio, perché se siete convinti che lì ci vadano le giostre, ma non il lunapark lì, lasciate stare, perché per dire no al lunapark al Vittoria, benissimo, basta dirgli il terreno... lo quello che era, secondo me, andare lì: io ho questo obiettivo pubblico importante, ho per quest'area questo progetto. Signori, purtroppo questo interesse pubblico prevale sul vostro interesse economico della comunità. Quindi prevale. Il terreno ce l'abbiamo noi e noi non ve lo diamo. Punto. Non c'è altre alternative. Ma lo spettacolo viaggiante là, ma lo sapete che comunque mentre lì c'era un consorzio, lì non è che c'è un consorzio, lì bisogna fare un bando eh. Cioè c'è da fare il bando. Può venire quello di Palermo, di Trento, di Napoli, chiunque. Può venire chiunque e non c'è un controllo se non per le regole generali. Cosa che a Forte non c'è mai stata. Mi dovette dire qual è il Comune sanzionato per la mancata individuazione del coso... quindi secondo me sulla via di scorrimento un'area spettacolo viaggianti non ci sta proprio. Cioè io non l'avrei individuata e non la vorrei individuare. Ma non perché per fare un favore a qualcuno. Perché non c'è da individuarla lì. Ma non c'è da individuarla da nessuna parte. Basta dire al Consorzio che occupava Vittoria Apuana, che l'area serve al Comune di Forte dei Marmi per uno scopo importante. Che possiamo fare? Era un'area privata.

Il Presidente:

Grazie consigliere Molino. Ulteriori interventi? Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Noi siamo felici di capire oggi che bastava dire alla gente nel lunapark lí nel terreno, dire: guardate non ci venite perché ci vogliamo fare un'altra cosa. É 40 anni che sono lì e nessuno gliel'ha mai detto. Ma noi l'obiettivo ce l'abbiamo, tanto è vero che stiamo acquistando, facendo, trattando per acquistare il terreno. Ma io non lo metto in dubbio, ma in 10 anni forse anche altri potevano farsi venire in mente un obiettivo.

Il Presidente:

Dunque, esaurito a questo punto penso tutto quello che... consigliera Nardini, come ultimo intervento. Prego.

Consigliere Nardini Sabrina:

Io questa pratica ho cercato un po' di studiarla, come tutti sanno, non sono particolarmente preparata sull'argomento urbanistica, per adesso. Infatti ho chiesto se è possibile poter partecipare alle Commissioni semplicemente come uditore, quindi senza intervenire, in modo che anche il mio Gruppo consiliare possa prepararsi ulteriormente sui vari argomenti che riguardano l'urbanistica, l'edilizia, i lavori pubblici, tutto ciò che passa dalla Commissione e che viene pianificato. Detto questo, quello che ha illustrato il consigliere Molino mi ha fatto sorgere diversi dubbi e ritengo molte delle cose che lui ha sollevato stasera abbiano più che senso. Ritengo anch'io, un po' come ha spiegato lui, che la procedura possa aver avuto delle falle, che manchino comunque dei passaggi, che non necessariamente si debba individuarli l'area del Luna Park. E anticipo il sindaco, se vorrà dire nuovamente che ci siamo stati 10 anni, io non ho mai fatto il sindaco per adesso in vita mia, quindi semmai si può rivolgere a qualcun altro, anche quando lo fa continuamente sollevando tutte le mancanze che sono state nella scorsa amministrazione. Intanto ce ne sono state molte altre prima. Pare che il Comune si fermi a 13 anni fa. Invece ce ne sono state molte altre. E che poi non avendo mai fatto il Sindaco io voglio rispondere solamente dei miei settori, settori che io personalmente ho seguito; come gli altri consiglieri assessori che sono qua in Consiglio Comunale rispondono solamente dei loro. Lo dico perché mi aspetto già una possibile risposta. Quindi voterò favorevolmente, anche perché come mi è stato detto dal Presidente e dal dirigente, è semplicemente un indirizzo politico, quindi non è una pratica che necessita di un parere tecnico, che era la cosa che mi preoccupava sulla votazione, perché se una pratica che ha valore tecnico ho bisogno di un parere tecnico che mi avalli la votazione, come ho sempre chiesto quando ho votato in questo Consiglio Comunale. Poiché ho fatto domanda specifica se serve un parere tecnico, e mi è stato risposto, mi pare di aver capito, che è un indirizzo politico, quindi l'ufficio non può rilasciare un parere favorevole perché l'amministrazione non è favorevole a questo indirizzo politico, mi sento nella condizione di poterlo votare. Se mi viene spiegato in altro modo e che, quindi, c'è bisogno di un parere favorevole, come non ho mai votato niente senza un parere tecnico, non lo farò neppure questa volta. Se è solo un indirizzo politico, la voto molto volentieri.

Il Presidente:

Mi scusi assessore, per chiarezza rispetto a questo punto. Nella cartellina depositata, che tutti i consiglieri possono andare a visionare, era inserito il parere tecnico degli uffici. Quindi o non lo ha letto... se l'ha letto... (*Interlocuzioni fuori microfono*). Mi scusi, "premesse quanto sopra il sottoscritto in qualità di dirigente del settore urbanistica attività produttive non può sottoscrivere alcun parere di regolarità tecnica in quanto nella proposta presentata non è indicata alcuna area alternativa". Siccome un'area dobbiamo averla, è una delibera che dice di... Allora si può sindacare sulle questioni politiche, su una relazione tecnica fatta dagli uffici, lei può dire che non la condivide, che secondo lei è sbagliata, ma tant'è che allegato agli atti abbiamo questo. Quindi questo è il parere che viene presentato al Consiglio. Ora le questioni sono due: o la mettiamo in votazione con questo parere; o, come diceva prima il consigliere Molino, che ha sviscerato quello che voleva all'interno del Consiglio e ha proposto l'atto, lo ritira, ma semplicemente per via della mancanza del parere. Se non lo ritira mettiamo in votazione quindi. Termini consigliera Nardini.

Consigliere Nardini Sabrina:



Ce ne ha ancora per altri due anni Presidente eh, se ne faccia una ragione. Glielo dico così almeno per altri due anni, a meno che non mi...

Il Presidente:

Ci sono stato 10 anni all'opposizione e so cosa vuol dire.

Consigliere Nardini Sabrina:

Quindi lo sa bene, vero? Ecco, benissimo. Allora a questo punto la domanda che mi sorge, perché a me sembra strano, cioè alla richiesta di modifica non arriva un parere favorevole dell'ufficio, perché bisogna necessariamente individuare un'altra area per il luna park.. Quindi, ad esempio, se Molino avesse inserito all'interno di questa sua richiesta di modifica un'individuazione precisa di un altro terreno per il luna park, sarebbe stato espresso un parere favorevole. Non ho detto dell'amministrazione. Va bene, un'area che poteva essere accolta, sarebbe arrivato, poteva arrivare un parere tecnico favorevole. La cosa che a me lascia un po' dubbiosa è il fatto che il sollevare una perplessità su una procedura e su un utilizzo di un terreno per uno scopo specifico e non polivalente, non possa avere un parere favorevole, quindi non possa poi essere accolta dal Consiglio Comunale, se non viene individuata un'altra area per il luna park. Cioè questa è una cosa che potrebbe avvenire in un secondo momento, quella di individuare un'altra area. Non necessariamente credo che debbano essere consequenziali. Penso di aver capito così, perché poi con Molino ne abbiamo parlato, ma non in maniera troppo approfondita, ci siamo sentiti. Quindi non capisco perché non si possa approvare ed individuare successivamente un'altra area per il luna park, può essere anche nuovamente re-individuata quella, però dico perché non ci può essere un passaggio successivo? Cioè stasera siamo d'accordo a modificare... *(Un consigliere interloquisce fuori microfono)*. Si parla della procedura, come diceva Molino, dico perché non approvarla e ridarci appuntamento in Consiglio Comunale per individuare una eventuale seconda area per il luna park? Questo è quello che io chiedo. Penso Molino mi sembra dicesse che si può fare. Però la proposta è sua.

Il Presidente:

Bene. Rimanendo all'ordine del giorno metto in votazione la proposta ex sei, diventata uno, proposta di delibera presentata dal consigliere Michele Molino, avente ad oggetto: modifica della delibera numero 22 del 29.5.2020 denominata individuazione area per installazione di circhi delle attività dello spettacolo viaggiante ai sensi della legge numero 337 del 18.03.1968. Metto in votazione. Favorevoli? 3: Molino, Nardini Rachele e il consigliere Bramanti. Contrari? Astenuti? Nessuno. Bene.

Continua il Presidente:

Passiamo quindi al nuovo ordine del giorno, numero 2: "deliberazione di Giunta Comunale numero 198 del 29.6.2020 N. 212 del 9.7.2020 e numero 225 del 23.7.2020 - ratifica". Interviene l'assessore Mazzoni.

Assessore Mazzoni:

Questa si tratta di una ratifica di una variazione di bilancio che è stata fatta già ovviamente come variazione di Giunta a luglio. Una variazione che recepisce delle maggiori entrate per 538.000 euro derivanti da contributi di ristoro che sono pervenuti dal Ministero quest'anno per la questione covid, insomma distribuito ai vari Comuni, e che sono state poi chiaramente spalmate su vari capitoli, fondamentalmente 65.000 euro su cultura e turismo, che era stato molto ridotto come capitolo nel bilancio di previsione; 190.000 euro sui lavori pubblici; 15 mila euro di edilizia; poi servizi demografici erano stati rimpinguati nella prospettiva poi chiaramente delle lezioni che ci saranno a breve; 70.000 euro sulla scuola e 120.000 euro sul capite della Polizia Municipale.

Il Presidente:

Bene. Interventi? Mettiamo in votazione la delibera "deliberazione di Giunta Comunale n. 198 del 29.6, N. 212 del 9.7., N. 225 del 23.7". Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1, il consigliere Molino. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? 7. Contrari? Astenuti? Il consigliere Molino.



Continua il Presidente:

Proseguiamo con l'ordine del giorno numero 3: "Bilancio di previsione 2020-22, variazione e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione". Questo va sostituito all'ordine del giorno numero 8, che andiamo poi in fondo a riprendere. Allora questo viene rinviato, quindi è spostato al numero 8. Il nuovo 4: **modifiche al regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche**. Assessore.

Assessore Mazzoni:

Noi abbiamo già fatto alcune dichiarazioni e alcune anche variazioni di bilancio per reperire le risorse necessarie a destinare contributi sia per la riduzione della cosap e quindi estendere le agevolazioni statali che sono già state attribuite alle categorie dei mesi di maggio fino a ottobre e, poi, era con il decreto di agosto che è intervenuto ora fino a dicembre, ma per estendere anche poi la riduzione della cosap anche per il mese di marzo e aprile. A tal fine avevamo già accantonato 130.000 euro a bilancio. Ora noi su indicazione anche del dirigente, per procedere poi all'attribuzione di questo contributo ha richiesto la modifica del regolamento della cosap, introducendo un articolo, che vi vado a leggere. Dice che "potrà essere prevista l'esenzione con deliberazione della Giunta Comunale del pagamento del canone cosap per pubblico interesse e calamità naturali ed eventi eccezionali le emergenze sanitarie per le categorie di volta in volta identificate". Questo ci consente poi di fare una delibera di Giunta con la quale andremo sostanzialmente a decurtare per il mese anche appunto di marzo-aprile la cosap per le categorie economiche, quindi bar, caffè, ristoranti; e per tutti i mercati cittadini che non sono stati svolti in quel periodo, quindi dal mercato il mercoledì, quello della domenica, il mercato antiquario e il mercato alimentare, quello che si svolge in via Ponchielli per intenderci. Oltre a questo c'è una modifica del comma 4 dell'articolo 34, che è una precisazione questa sul dimensionamento delle bacheche. Una modifica che specifica meglio le dimensioni delle bacheche. Si dice: "è consentita l'occupazione con bacheca aderenti al muro di fabbrica previa deliberazione della Giunta comunale con sporgenza massima per 20 cm a condizione che la proiezione delle stesse sul suolo lasci libero non meno di 1,50 metri di larghezza del marciapiede per il passaggio dei pedoni e carrozzelle in genere o, in mancanza di detta misura minima, le bacheche vengono posizionate ad almeno 1,50 metri di altezza da terra".

Il Presidente:

Interventi? Niente. Mettiamo in votazione "modifiche al regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Favorevoli? 8. Contrari? Astenuti? 1, il consigliere Molino. L'immediata eseguibilità. Favorevoli? 8. Contrari? Astenuti? Il Consigliere Molino.

Continua il Presidente:

Ordine giorno numero 5: "inserimento dell'articolo 43 bis nel regolamento Tari del Comune Forte dei Marmi". Assessore.

Assessore Mazzoni:

Si tratta di una delibera sullo stesso schema della precedente della cosap. Chiaramente in questo caso stiamo parlando della Tari.. Quindi anche conseguentemente al regolamento IUC. Noi abbiamo già accantonato 400.000 euro, facendo una variazione di bilancio in sede di approvazione del bilancio consuntivo, per poter destinare questi 400.000 euro a riduzione della Tari alle categorie economiche. Con questa modifica chiaramente poi dopo la Giunta Comunale potrà intervenire per attribuire il contributo. Intendiamo intervenire non su tutte le categorie economiche, ma specificamente su quelle che sono state fundamentalmente chiuse a causa del covid, quindi tutte quelle che hanno avuto un lockdown, quindi sto parlando ovviamente degli alberghi; sto parlando ovviamente dei caffè, dei ristoranti e dei bar. Sono escluse quindi per dire, faccio un esempio, le farmacie, i negozi alimentari. Non è previsto in questa delibera eh, sto anticipando quello che poi faremo con la delibera di Giunta. E, allo stesso modo, abbiamo ritenuto di non dover ridurre l'aliquota Tari anche per i balneari. Questo perché i balneari hanno una tariffazione puntuale che viene calcolata già sul costo del servizio effettivo, perché siamo in grado di determinare il numero di passaggi che effettivamente avvengono sulla spiaggia. E quindi siccome quest'anno avranno avuto meno passaggi, conseguentemente avranno anche loro una riduzione. L'articolo prevede questo. Sarebbe il nuovo 43-bis, dice che nel caso di eventi imprevedibili indipendenti dalle scelte del contribuente, ad esempio eventi epidemici che determinano una sensibile e oggettiva riduzione del fatturato e, di conseguenza, delle quantità di rifiuti prodotte, il Comune e Giunta Comunale possa avere una specifica agevolazione in favore delle categorie interessate relativamente alla parte variabile. Questo perché la parte variabile? Perché la tariffazione della Tari c'ha una parte fissa che però sono costi di natura strutturale, quindi non si può intervenire su quelli. Le riduzioni di cui al precedente comma sono riconosciute nel limite del budget annualmente stabilito dall'amministrazione comunale e sono iscritte in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata a risorse diverse dai proventi di competenze di esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

Il Presidente:

Interventi? Bene. Mettiamo in votazione l'inserimento dell'articolo 43-bis nel regolamento IUC-Tari del Comune Forte dei Marmi. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2. Ok. Immediata eseguibilità. Favorevoli? 7. Contrari? Astenuti? 2. Allora faccio presente al Consiglio e al Segretario che la consigliera Galleni deve abbandonare per motivi personali il Consiglio Comunale.



Continua il Presidente:

Procediamo quindi con l'ordine del giorno numero 6: "Variante al Piano attuativo di iniziativa privata, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 27 del 24.5.9 del complesso alberghiero Hotel Augustus, senza aumento di SUL dei volumi. Modifiche del perimetro del Piano e riduzione complessiva degli standard previsti. Approvazione ai sensi dell'articolo 112 della legge regionale 65/2014". La illustra l'assessore Ghiselli.

Assessore Ghiselli:

Ma è una cosa abbastanza semplice. È una variante che riguarda un diverso posizionamento di una piccola piscina all'interno del compendio dell'hotel Augustus. È passata dalla Commissione urbanistica, è stata approvata all'unanimità, quindi tutte le forze politiche rappresentate hanno espresso parere positivo su questo tipo di progetto. Per cui credo che... se vogliamo ci si può anche dilungare a parlare, ma comunque è una cosa molto molto marginale, perché è semplicemente lo spostamento di una piscina. *(Un consigliere interloquisce fuori microfono)*. Quello lo stiamo trattando con Gaia per avere il progetto di tutta quella zona, per le fognature. Ci fa un'altra cosa in un'altra zona di interesse generale.

Il Presidente:

Bene. Grazie. Domande? Procediamo quindi alla votazione. Favorevoli? Il consigliere Nardini non è presente alla votazione. Quindi favorevoli? All'unanimità dei presenti, col consigliere Nardini uscito. Bene. Immediata eseguibilità. Favorevoli? unanimità. Manca il consigliere Molino.

Continua il Presidente:

C'è la **variazione al Piano Triennale opere pubbliche 2020-22 ed elenco annuale anno 2020 e al programma biennale degli acquisti e forniture 2020-21**, che è l'ordine del giorno N. 7. Forza e coraggio, assessore.

Assessore Ghiselli:

Diciamo che sono variazioni che si rendono necessarie ovviamente per fare poi la variazione generale del bilancio. Ci sono - appunto - opere che necessitavano di rimpinguamenti e, quindi, serviva appunto, per poter fare i rimpinguamenti, anche il programma triennale e biennale. Per cui abbiamo fatto delle modifiche che sono attinenti preminentemente a questo. Allora serve, appunto, di fare delle variazioni che permettano di inserire alcune voci che non erano previsti originariamente nel Piano Triennale, avendo a disposizione un avanzo di amministrazione che c'è stato certificato dell'Ufficio finanziario, che ci permette di fare investimenti superiori a quelli che erano ovviamente in origine nel progetto di bilancio del 2020. Come tutti voi sapete, ormai da quando il governo 2 anni fa ha modificato i vincoli, molto stringenti che c'erano in precedenza, e diciamo questo c'ha vantaggiato anche, l'abbiamo messo con molta serenità, di poter fare investimenti superiori. Ovviamente all'inizio dobbiamo tener conto di quelle che sono le entrate esclusivamente, successivamente, nel momento in cui si va ad operare, abbiamo la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione, che possiamo definire soltanto dopo un certo periodo dell'anno in cui si va ad operare. E questa volta abbiamo appunto una possibilità di utilizzo piuttosto consistente, e quindi questa modifica ci serve appunto per andare poi, del Piano Triennale e del Piano biennale, per poter poi andare a definire le variazioni al bilancio utilizzando l'avanzo di amministrazione.

Il Presidente:

Interventi? Bene. Mettiamo in votazione l'ordine giorno numero 7. Favorevoli? Contrari? 2. Astenuti? Consigliere Molino. Allora abbiamo 7 favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? 2 contrari. Astenuti? 1, il consigliere Molino. Grazie assessore Ghiselli.



Continua il Presidente:

Passiamo all'ordine del giorno numero 8: "**Bilancio di previsione 2020-22, variazione e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione**". A precisazione che il presente sostituisce il precedente punto numero due. Assessore Mazzoni, prego.

Assessore Mazzoni:

É una variazione che si ricollega appunto a quella delle opere pubbliche anche, ma sono in parte perché in sostanza va a sostituire le previsioni del bilancio di previsione per la copertura delle spese di investimento, che nel bilancio di previsione erano correlate per 2.883.000 ad alienazioni con utilizzo dell'avanzo libero. Oltre a questo viene utilizzato sempre l'avanzo libero per rimpinguare tutta una serie di opere e di vari capitoli di spesa fra gli accordi quadro che erano già previsti fra le asfaltature, la manutenzione dei beni immobili al patrimonio comunale e tutte le progettazioni che si intende realizzare e rendere esecutive da qui alla fine dell'anno, tra cui insomma c'è la realizzazione di un parco a Vittoria Apuana e la progettazione anche sia del secondo lotto del pontile che dell'intervento di rifacimento della pavimentazione del centro.

Il Presidente:

Interventi? Nessuno. Mettiamo in votazione il bilancio di previsione 2020-22 variazione e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione. Favorevoli? Contrari? 2. Astenuti? 1. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? 2. Astenuti? 1, il consigliere Molino. Bene. Abbiamo terminato gli ordini del giorno. Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Buonasera a tutti e grazie.

=====

Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 26/08/2020 del *Comune di Forte dei Marmi*; e si compone, complessivamente, di nr. 22 pagine numerate da 1 a 22 compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

MicrovisionS.r.l

Via W. Tobagi, 12- 94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it– PEC: microvision@pec.it